



NAVE SAN ROCCO

**COMUNE DI TERRE D'ADIGE**  
**Provincia di Trento**



ZAMBANA

\*\*\*\*\*

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di***  
***BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023***  
***e documenti allegati***

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott.ssa Cristina Camanini

## L'ORGANO DI REVISIONE

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Terre d'Adige che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cles, li 16 marzo 2021

L'ORGANO DI REVISIONE



## **PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

La sottoscritta Camanini Cristina revisore unico del Comune di Terre d'Adige nominata con delibera consiliare n. 55 del 22.12.2020

### **Premesso**

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 23 febbraio 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021 - 2023, approvato dalla giunta comunale in data 18 febbraio 2021 con delibera n. 16, ricevuti successivamente in data 12.03.2021 gli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
  - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere positivo espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.185 della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018, in data 18.02.2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

## **NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE**

Il Comune di Terre d'Adige registra una popolazione al 31.12.2020, di numero 3.051 abitanti.

Il Comune di Terre d'Adige è stato istituito con Legge Regionale del 19 ottobre 2016 n. 12 a far data dal 01.01.2019, il Comune di "Terre d'Adige", mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e di Zambana.

## DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022 (delibera Consiglio comunale nr. 46 di data 12.11.2020).

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, nel rispetto delle prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023, prorogati con Decreto del Ministero dell'Interno di data 13 gennaio 2021 al 31 marzo 2021, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a tale data ai sensi dell'art. 163, c. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, co. 555 e ss, l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) con restituzione entro ed oltre l'esercizio per gli esercizi 2021-2022 e 2023.

**Non avendo richiesto le anticipazioni** sopra menzionate, **nulla è stato destinato** al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali e **non si è provveduto alla contabilizzazione** secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis che prevede per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio la seguente registrazione:

- a) le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 "Accensione di prestiti";
- b) nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- c) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota

capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;

d) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione.

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare con deliberazione n. 26 di data 30.06.2020 ha approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di data 16 giugno 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	1.220.029,50
di cui:	
a) Fondi vincolati	941.954,63
b) Fondi accantonati	60.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	64.636,77
d) Fondi liberi	153.438,10
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.220.029,50</b>

Il risultato di amministrazione al 31.12.2019 è di Euro 1.220.029,50, con un avanzo disponibile di Euro 153.438,10.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

**Situazione di cassa**

	2018	2019	2020
Disponibilità:	246.151,54	158.990,62	870.910,91
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente **non era in disavanzo nel 2019 e non si è verificato disavanzo tecnico** di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

La nota integrativa, **non avendo disavanzo, non indica** le modalità di copertura contabile, dell'eventuale disavanzo, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

## BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

### Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

<b>ENTRATE</b>	<b>PREVIS. 2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
FPV-CORRENTE	130.785,88	120.834,14	0,00	0,00
FPV-C/CAPITALE	56.597,68	88.753,34	0,00	0,00
Avanzo amm.ne	1.053.600,00	1.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 1	374.200,00	373.560,00	372.700,00	372.700,00
TITOLO 2	1.412.850,00	1.324.100,00	1.220.810,00	1.196.810,00
TITOLO 3	606.300,00	627.900,00	628.000,00	628.000,00
TITOLO 4	2.009.144,62	1.871.665,61	40.000,00	40.000,00
TITOLO 7	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 9	858.500,00	1.648.500,00	748.500,00	748.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.001.978,18</b>	<b>7.555.313,09</b>	<b>3.510.010,00</b>	<b>3.486.010,00</b>

<b>SPESE</b>	<b>PREVIS. 2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
TITOLO 1	2.537.535,88	2.437.494,14	2.211.710,00	2.186.710,00
TITOLO 2	3.057.742,30	2.920.418,95	0,00	0,00
TITOLO 4	48.200,00	48.900,00	49.800,00	50.800,00
TITOLO 5	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 7	858.500,00	1.648.500,00	748.500,00	748.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.001.978,18</b>	<b>7.555.313,09</b>	<b>3.510.010,00</b>	<b>3.486.010,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **Avanzo presunto**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Il Revisore prende atto che in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023, l'ente ha applicato al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 quota di avanzo vincolato per la realizzazione della struttura "Rifacimento Malga Zambana" per Euro 1.000.000,00 di cui Euro 940.000,00 derivanti dall'esercizio 2019 e Euro 60.000,00 derivanti dalla competenza 2020.

A seguito dell'applicazione nel bilancio di previsione 2021-2023 dell'avanzo di amministrazione presunto per le quote vincolate ed accantonate, sono state allegate le obbligatorie tabelle A1 e A2 (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1, se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

Stante il particolare periodo trascorso si ricorda anche che il DM 3/11/2020 prevede che: *“Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga “Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021”, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020”.*

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	120.834,14
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	88.753,34
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>209.587,48</b>



Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>209.587,48</b>
<b>FPV di parte corrente applicato</b>	120.834,14
<b>FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)</b>	88.753,34
<b>FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)</b>	0,00
<b>FPV di entrata per partite finanziarie</b>	0,00
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>0,00</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>

#### Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	120.834,14
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	<b>120.834,14</b>
Entrata in conto capitale	88.753,34
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	<b>88.753,34</b>
<b>TOTALE</b>	<b>209.587,48</b>

Per quanto riguarda la parte corrente il Fondo Pluriennale Vincolato deriva da FOREG e indennità varie che vengono erogate al personale l'anno successivo all'esercizio di maturazione, mentre per la parte straordinaria si compone ampliamento carreggiata stradale, lavori realizzazione marciapiede ciclopedonale, coordinamento sicurezza.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

**Previsioni di cassa**

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>870.910,91</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	443.550,10
2	Trasferimenti correnti	2.325.868,42
3	Entrate extratributarie	756.621,07
4	Entrate in conto capitale	2.506.544,77
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.744.352,01
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8.276.936,37</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>9.147.847,28</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	2.856.226,49
2	Spese in conto capitale	3.214.311,73
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	48.900,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.838.226,35
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8.457.664,57</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>690.182,71</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per Euro 0,00.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, che nel caso dell'Ente è pari a Euro 0,00 (come visto sopra).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>870.910,91</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	69.990,10	373.560,00	443.550,10	443.550,10
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.001.768,42	1.324.100,00	2.325.868,42	2.325.868,42
3	<i>Entrate extratributarie</i>	128.721,07	627.900,00	756.621,07	756.621,07
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	634.879,16	1.871.665,61	2.506.544,77	2.506.544,77
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	95.852,01	1.648.500,00	1.744.352,01	1.744.352,01
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.931.210,76</b>	<b>6.345.725,61</b>	<b>8.276.936,37</b>	<b>8.276.936,37</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	431.332,35	2.404.894,14	2.836.226,49	2.836.226,49
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	293.892,78	2.920.418,95	3.214.311,73	3.214.311,73
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	0,00	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	48.900,00	48.900,00	48.900,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	189.726,35	1.648.500,00	1.838.226,35	1.838.226,35
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>914.951,48</b>	<b>7.522.713,09</b>	<b>8.437.664,57</b>	<b>8.437.664,57</b>
	<b>FONDO DI RISERVA DI CASSA</b>				<b>20.000,00</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>690.182,71</b>

Si rileva che il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Si rileva l'accensione di un'anticipazione di tesoreria di € 500.000,00 per gli anni 2021-2022-2023.

### **Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		870.910,91			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	( + )		120.834,14	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	( + )		2.325.560,00	2.221.510,00	2.197.510,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	( - )		2.437.494,14	2.211.710,00	2.186.710,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			12.000,00	12.000,00	12.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( - )		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	( - )		48.900,00	49.800,00	50.800,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	( + )		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )		40.000,00	40.000,00	40.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto con applicazione di avanzo presunto, mentre risulta applicata a finanziamento della parte corrente di bilancio, oneri derivanti dal contributo di concessione ad edificare pari ad euro 40.000,00. Il Comune di Terre d'Adige intende, infatti, utilizzare Euro 40.000,00 di contributi di concessione in parte corrente per la valorizzazione del patrimonio con interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e manutenzione del verde.

Non sussistono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

### Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 permette agli enti locali di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135.

Il Comune di Terre d'Adige **non prevede** al momento nessuna alienazione di beni immobili.

### **Risorse derivanti da rinegoziazione mutui**

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Si rileva che il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	11.860,00	11.000,00	11.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>18.860,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare	17.000,00	17.000,00	17.000,00
<b>Totale</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>

Si riporta la suddivisione per capitoli di entrata e di spesa:

ENTRATE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAP. 10 / 0: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 11 / 10: IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	10.860,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 655 / 0: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>Totale ENTRATE non ripetitive</b>	<b>18.860,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>

USCITE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAP. 1310 / 5: STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE FUORI RUOLO - UFFICIO RAGIONERIA E	17.000,00	17.000,00	17.000,00
CAP. 1712 / 16: LAVORO STRAORDINARIO - ELEZIONI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 1733 / 165: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale SPESE non ripetitive</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>

Risulta un ammontare di entrate non ricorrenti previste nel triennio inferiore al totale delle spese non ricorrenti stanziato in sede previsionale. Si evidenzia conseguentemente che la differenza è finanziata con entrate ordinarie previste nel bilancio 2021-2023.

### **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (DUP);
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### **Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 213 del 13.09.2018, è stato approvato un modello di Dup semplificato per i Comuni sotto i 5000 abitanti. Tale documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma

dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Dup contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa, l'Ente approva, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere positivo in data 03.11.2020 attestando la sua coerenza e completezza al modello semplificato. La Giunta Comunale aveva approvato il DUP 2021-2023 con delibera n. 162 di data 22.10.2020 e successivamente il Consiglio Comunale ha confermato con delibera n. 56 di data 22.12.2020.

Si rileva che la Giunta propone all'approvazione il bilancio di previsione 2021-2023 ed il DUP 2021-2023, configurandosi, questo, come il DUP definitivo, non avendo provveduto all'approvazione e alla presentazione al consiglio della nota di aggiornamento al DUP per gli esercizi 2021-2023, entro il 15 novembre 2020.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**



Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale e il piano triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui alla L.P. 36/1993, risultano allegati al D.U.P. 2021-2023 e redatti secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta Provinciale n.1061 di data 17/05/2002 e ss.mm. e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 (si rinvia alla pubblicazione del DUP).

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'*articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

Il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessita di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di

programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento **non è stato** redatto come disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, l'Ente infatti **non provvede alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00** (in "Amministrazione trasparente" si rimanda al programma opere pubbliche e al DUP).

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

Nel DUP 2021-2023 è riportata la programmazione triennale (e annuale) di fabbisogno di personale predisposta sia sulla base della legislazione nazionale (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.), che provinciale (L.P. 29.12.2017, n. 18) vigente.

Si ricorda che l'emergenza sanitaria in corso ha reso necessario sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

Per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si è pertanto reso necessario introdurre e applicare il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 di data 05.03.2020 è stato approvato il Regolamento Organico del Personale. A tale organico verrà aggiunta (Vedasi DUP) una figura di vigile urbano categoria C che, anche se assunta dall'amministrazione, sarà successivamente

comandata presso il Corpo polizia Locale "Rotaliana Koenigsberg con capofila il Comune di Mezzolombardo.

Si rileva che compete al segretario comunale, in armonia con quanto stabilito dalla Giunta nel piano triennale di programmazione trasformare i posti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa, nonché compete alla Giunta Comunale la distribuzione del personale nei livelli e nelle categorie.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Nel DUP 2021 - 2023 non sono illustrate e valorizzate le operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili, nonché le acquisizioni derivanti da convenzioni urbanistiche ed operazioni a titolo gratuito previste per il prossimo triennio, infatti il comune di Terre d'Adige **non prevede** al momento nessuna alienazione di beni immobili.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023**

### ***A) ENTRATE***

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **Entrate da fiscalità locale**

Per quanto riguarda le entrate tributarie iscritte nel bilancio di previsione 2021 - 2023 si evidenziano le seguenti tipologie e importi:

	Esercizio 2020 (asestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMIS	356.500,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	1.500,00	0,00	0,00	0,00
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	284,37	100,00	100,00	100,00
MAGGIORAZIONE TARES	38,08	100,00	100,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>358.322,45</b>	<b>360.200,00</b>	<b>360.200,00</b>	<b>360.200,00</b>

La principale entrata è rappresentata dal tributo relativo al gettito IMIS (Imposta Immobiliare Semplice) istituita a livello provinciale con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, che sostituisce IMU e TASI ed è riscossa in autoliquidazione.

L'Ente non applica l'addizionale comunale all'IRPEF.

ASIA si occupa del servizio rifiuti comunale, sono in fase di predisposizione i piani finanziari e le tariffe per il 2021 da parte dell'ente gestore.

L'Ente riferisce che è in fase di approvazione del Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

### **Altri Tributi Comunali**

Il comune **non ha istituito** altri tributi.

L'organo di revisione prende atto che l'ente:

- con delibera di Consiglio Comunale nr. 36 di data 30.09.2020 ha deliberato "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) – approvazione riduzione aliquote ai sensi dell'art. 8, comma 2, let. e quinquies) L.P. 14/2014.;
- con delibera di Consiglio Comunale nr. 39 di data 30.09.2020 ha deliberato Approvazione tariffe rifiuti anno 2020;
- Con decreto del commissario straordinario n. 29 di data 28.01.2019 è stato affidato in concessione il servizio di **liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale** sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni alla ditta ICA per anni cinque a partire dal 01 gennaio 2019 (fino al 2023) e con un corrispettivo di Euro 1.500,00, il contratto con il concessionario è in fase di perfezionamento.
- AIR S.p.A. gestore **del servizio acquedotto e fognatura**. L'AIR ha effettuato la proposta tariffaria per l'esercizio 2021 approvata con delibera di Giunta Comunale nr. 17 di data 26.02.2021.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

<b>Tributo</b>	<b>Accertamento 2019*</b>	<b>Residuo 2019*</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
ICI da attività di liquidazione e accertamento	1.110,71		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMIS da attività di liquidazione ed accertamento	5.603,00		10.000,00	10.860,00	10.000,00	10.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
<b>Totale</b>	<b>6.713,71</b>	<b>0,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.860,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	<b>994,32</b>		<b>994,32</b>	<b>9.551,25</b>	<b>9.551,25</b>	<b>9.551,25</b>

\*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021 - 2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. L'FCDE sulla tipologia 101 è pari ad euro 9.551,25 per il 2021 ed ogni successivo anno del triennio.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>Spesa in c/capitale</b>
<b>2019 (rendiconto)</b>	24.650,53	24.650,53	0,00
<b>2020 (assestato o rendiconto)</b>	71.883,91	37.258,60	34.625,31(*)
<b>2021</b>	40.000,00	40.000,00	0,00
<b>2022</b>	40.000,00	40.000,00	0,00
<b>2023</b>	40.000,00	40.000,00	0,00

(\*) Nell'allegato 2 al bilancio come avanzo vincolato

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.mi ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, tali proventi da permessi da costruire risultano applicati totalmente alla parte corrente del bilancio: capitolo 9637 art. 254 "intervento 19 servizi per la tutela ambientale del verde" per Euro 38.000,00 e capitolo 9637 art. 245 "manutenzione del verde" per Euro 2.000,00.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative e le somme derivanti dalle sanzioni del codice della strada ex art. 208 ed ex art. 142 ammontano ad Euro 7.000,00 e risultano così distinte a bilancio (seppur non vincolate in seguito a atto di giunta ma destinate con specifica deliberazione e rendicontate in sede di consuntivo):

RIF.	Funzione	Servizio	Oggetto	Importo €
Cap. 8137 art 250	Viabilità e trasporti	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione segnaletica	1.000,00
Cap 8121 art. 62	Viabilità e trasporti	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione strade piazze e ponti	1.500,00
Cap 3152 art 317	Viabilità e trasporti	Viabilità e infrastrutture stradali	Trasferimento per il servizio di vigilanza urbana	4.500,00
<b>TOTALE €</b>				<b>7.000,00</b>

Si rileva che nel DUP si dà evidenza che *"con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati alla manutenzione delle strade, piazze e ponti e al servizio di vigilanza urbana"*.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
Fitto attivo colonia Santel	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fitto attivo fabbricati	1.900,00	1.900,00	1.900,00
Fitto attivo malga Zambana	61.000,00	61.000,00	61.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>82.900,00</b>	<b>82.900,00</b>	<b>82.900,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si rileva che non sono stati previsti accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto i relativi contratti sono garantiti da fidejussione.

### **Proventi dei servizi**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

<b>Servizio</b>	<b>entrate/proventi</b>	<b>spese/costi</b>	<b>% di</b>
	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>	<b>copertura</b>
	<b>2021</b>	<b>2021</b>	
Asilo nido (gestito in convenzione con Trento e Lavis)	89.000,00	100.500,00	88,56%
Mense scolastiche	30.000,00	32.000,00	93,75%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00
Fiere e Mercati	2.500,00	0,00	0,00

Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00
Palestra e teatro ex comune di Zambana – Pluriuso (*)	7.000,00 (**)	33.300,00	21,02%
Campo sportivo Dalla Betta (*)	5.000,00 (**)	14.200,00	35,21%
Acquedotto (gestito da AIR S.p.A.)	0,00	0,00	0,00
Fognatura (gestito da AIR S.p.A.)	0,00	0,00	0,00
Depurazione (gestito da AIR S.p.A.)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>133.500,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>74,71%</b>

(\*) Nettata della quota istituzionale

(\*\*) Previsione di entrata ridotta per via delle incertezze legate all'emergenza sanitaria

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza esclusivamente delle previsioni di cui sopra è così quantificato (legato alla sola mensa scolastica).

Anno	FCDE
2021	2.436,00
2022	2.436,00
2023	2.436,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti (incrementata rispetto alla previsione nel bilancio precedente per mancate emissioni).

L'organo di revisione prende atto che l'Ente ha mantenuto le tariffe invariate, non provvedendo ad adeguarle, sono in fase di aggiornamento le tariffe del campo sportivo "Dalla Betta".

### **Nuovo canone patrimoniale (canone unico)**

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al



decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per un importo pari a quello conseguito da canoni e tributi sostituiti dal canone patrimoniale stesso regolamento in fase di approvazione con il bilancio preventivo oggetto di verifica.

## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	842.813,79	831.363,79	770.550,00	745.550,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	78.700,00	79.300,00	79.300,00	79.300,00
103	Acquisto di beni e servizi	899.900,00	964.260,00	919.260,00	919.260,00
104	Trasferimenti correnti	419.920,35	421.670,35	332.100,00	332.100,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	3.700,00	3.200,00	2.400,00	2.400,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	26.000,00	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	114.300,00	111.700,00	103.100,00	103.100,00
<b>Totale</b>		<b>2.364.334,14</b>	<b>2.437.494,14</b>	<b>2.211.710,00</b>	<b>2.186.710,00</b>

## **Spese del personale, spese per incarichi di collaborazione autonoma, spese per acquisto beni e servizi**

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno.

L'allegato n. 5 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 cita: *"Il Protocollo d'intesa per il 2014 ha stabilito che ogni Comune era sottoposto all'obbligo dell'adozione di un piano di miglioramento, ossia uno strumento volto ad individuare le misure e gli strumenti per giungere ad un risparmio di spesa corrente pari all'obiettivo assegnato...omissis..."*. Nell'ambito del medesimo protocollo era stabilito che *"il piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo"* per quanto riguarda: la dotazione organica del personale, i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso, gli incarichi di studio, consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/l, le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per

forniture di beni e servizi, i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza, altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Il comma 3 dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata, prevede che *"Il provvedimento d'individuazione degli ambiti associativi determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa"*.

Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis ha inoltre previsto la fissazione da parte della Giunta provinciale di obiettivi di riduzione di spesa anche per i comuni che, a seguito di percorsi di fusione che si sono conclusi favorevolmente, sono stati esonerati dall'obbligo di gestione associata.

Quindi, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, soggetti all'obbligo di gestione associata o coinvolti da processi di fusione, gli obiettivi di riduzione della spesa si deducono dalla deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, con la quale la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Successivamente con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Nel caso di Comuni nei quali la consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione, ma la costituzione del comune unico avviene successivamente all'anno 2016, la verifica del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio è effettuata avendo a riferimento la spesa, come desunta dal conto consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del sindaco del nuovo Comune, quindi per il neo costituito Comune di Terre d'Adige la prima verifica si avrà nel 2022 con riferimento al rendiconto 2019.

Si riporta quanto indicato nel DUP 2021-2023 punto 3.3.2 Piano di Miglioramento "Il Protocollo di Finanza locale siglato il 13 luglio 2020 citava: Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabilisce che per gli anni 2020-2024 i comuni proseguano l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si concorda di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i comuni abbiano o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa stabilito con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, n. 1228/2016, n. 463/2018 e n. 1503/2018. Si prevede inoltre la possibilità di incrementare, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019, entro un determinato limite, in due casi specifici:

- qualora i comuni mantengano le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m.i. del testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di stabilità provinciale 2020;
- qualora i comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Fino alla definizione dei nuovi obiettivi è previsto un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1, avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Con il Protocollo d'intesa si concorda quindi che con delibera della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, siano definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di riqualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate. Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 siglato in data 16 novembre 2020 si disponeva: Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. **Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.**

Per quanto riguarda **gli incarichi di collaborazione autonoma** (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001) **Non sono previsti in bilancio** per gli anni 2021-2023 importi per incarichi di collaborazione autonoma. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente **non è dotato di un regolamento** per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre

informazioni previste dalla legge. (link: <https://www.comune.terredadige.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Personale/Incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-dirigenti-e-non-dirigenti>)

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità per ciascuno degli anni 2021-2023 ammonta per ciascun anno ad Euro 12.000,00.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti per entrate assistite da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Si rileva che per alcuni capitoli di bilancio, nonostante non vengano garantiti da fideiussione, non è stato necessario effettuare un accantonamento a fondo in quanto i pagamenti corrispondono esattamente all'accertato, in parte perché le autorizzazioni non vengono rilasciate se prima i contribuenti non effettuano il pagamento del dovuto, in parte perché con addebito automatico delle spettanze.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul FCDE, incrementandolo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	9.551,25	9.551,25	9.551,25
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	2.436,00	2.436,00	2.436,00
3	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12,75	12,75	12,75
<b>TOTALE</b>			<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>

L'ente **non si è** avvalso nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

<b>Esercizio finanziario 2021</b>					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
<b>TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	373.560,00	9.551,25	9.551,25	0,00	2,56%
<b>TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	1.324.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	627.900,00	2.448,75	2.448,75	0,00	0,39%
<b>TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	1.871.665,61	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.197.225,61</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,29%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	2.325.560,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,52%
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	1.871.665,61	0,00	0,00	0,00	0,00%

<b>Esercizio finanziario 2022</b>					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
<b>TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	372.700,00	9.551,25	9.551,25	0,00	2,56%
<b>TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	1.220.810,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	628.000,00	2.448,75	2.448,75	0,00	0,39%
<b>TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.261.510,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,53%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	2.221.510,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,54%
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIV O AL FCDE (c)	DIFF · d=(c -b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	372.700,00	9.551,25	9.551,25	0,00	2,56%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.196.810,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	628.000,00	2.448,75	2.448,75	0,00	0,39%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.237.510,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,54%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2.197.510,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,55%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>40.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

### **Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2021 - euro 10.958,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 12.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;
- anno 2023 - euro 12.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti).

Si rileva che nella PAT non vi è l'obbligo di riservare la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### **Fondi per spese potenziali**

L'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato**

	Rendiconto anno: 2019
Fondo rischi contenzioso	0,00
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri fondi (specificare:TFR)	50.000,00

Nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 50.000,00 relativi al trattamento di fine rapporto (TFR). L'ammontare dell'accantonamento è stato stimato prendendo a riferimento dei parametri medi ipotizzando un eventuale erogazione a fronte di unità personale cessato (accantonamento della quota di TFR di competenza dell'ente del personale che cesserà l'attività lavorativa nei prossimi 3-5 anni).

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa è iscritto a bilancio per euro 20.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

DESCRIZIONE	2020
TOTALE SPESE FINALI DI CASSA SENZA IL FONDO DI CASSA	6.070.538,22
FONDO DI RISERVA DI CASSA	20.000,00
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,33 %

### **Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
  - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
  - trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
  - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.



Si rileva che per il Comune di Terre d'Adige l'ammontare complessivo dei debiti per li 2020 corrisponda ad **Euro 42.753,38** (riferito a numero 8 fornitori), come da certificazione dei crediti pubblicata in <https://www.comune.terredadige.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Ammontare-complessivo-dei-debiti/Anno-2020> e che il totale delle fatture **ricevute nel 2020 ammonta ad Euro 1.898.104,88**.

Si prende atto che il 5% del totale delle fatture ricevute nel 2020 ammonta ad Euro 94.905,24, e che l'Ente ha rispettato gli altri requisiti richiesti dalla normativa, quindi l'importo dell'ammontare complessivo dei debiti per li 2020 è inferiore al 5% del totale delle fatture emesse per cui l'Ente, avendo un **indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a 7,64 giorni** (rilevabile dal sito <https://www.comune.terredadige.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Anno-2020/Annuale-2020>), necessita di accantonare a fondo 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente:

Previsione di spesa per acquisto beni e servizi 2021	Range da 1 a 10 giorni	Importo fondo	Fondo accantonato
964.260,00	1%	9.642,00	9.642,00

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa (ultime circolari interne prot. 1738 1740 di data 03.03.2021).

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Non si rilevano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Il Comune non ha destinato quote finanziate nel bilancio 2021 per la copertura di perdite.

Si elencano le società partecipate direttamente dall'Ente:

- AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A.;
- CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA;
- TARENTINO DIGITALE Spa ( SINO AL 30/11/2018 INFORMATICA TARENTINA S.p.A.);
- TARENTINO RISCOSSIONI S.p.A.;
- TARENTINO TRASPORTI S.p.A.;
- AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE;
- PAGANELLA 2001 SPA;
- DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA;

### **Accantonamento a copertura di perdite**

Si rileva che l'Ente non ha ricevuto comunicazione dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2020, per cui non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. L'organo di revisione ha verificato, quindi, che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 di data 22.12.2020 (parere dell'organo di revisione del 15.12.2020) sono stati approvati la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie e il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2019 del Comune di Terre d'Adige.

L'esito di tale ricognizione sarà comunicata, come previsto, quando verrà dato l'avvio della rilevazione partecipazioni detenute al 31.12.2019 con avvisi pubblicati sul sito internet del Dipartimento del Tesoro e sull'home page del Portale Tesoro e con l'invio di email ai responsabili e agli utenti registrati per l'applicativo Partecipazioni, con le modalità indicate dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016;

Si rileva che l'Ente prevede di confermare il mantenimento, non sussistendo motivazioni per l'alienazione o la razionalizzazione, di tutte le società a partecipazione diretta come indicato nella deliberazione, prevedendo inoltre la cessione/alienazione della partecipazione indiretta nella società Cassa Rurale di Trento BCC, come indicato dal Consorzio dei Comuni Trentini detentrici di quota nella stessa e conseguentemente partecipazione indiretta da parte di questo Ente per 0,0002346%.

Si rammenta che, nell'ambito territoriale locale, ai sensi dell'art. 18 c. 3-bis della L.P. n. 1/2005 e dall'art. 24 c. 4 della L.P. n. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate. La norma provinciale quindi attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale, eseguito comunque dall'Ente in seguito alla costituzione del nuovo Comune in data 01.01.2019.

### **Garanzie rilasciate**

Il Comune non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

### **Spese di funzionamento e gestione del personale** (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Si rileva che, per quanto attiene le spese di funzionamento e di gestione del personale il Comune di Terre d'Adige ha partecipazioni limitate nelle società partecipate che non gli permettono di essere tra gli attori delle decisioni delle società stesse.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

### **Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		1.000.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		88.753,34	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.871.665,61	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.920.418,95	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente **non intende** acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente **non** ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

<b>INDEBITAMENTO</b>
----------------------

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011, non avendo in previsione il ricorso a nuovi prestiti.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2), non avendo in previsione il ricorso a nuovi prestiti.

L'ente ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui mediante accollo da parte della PAT.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	370.606,84	323.971,23	276.566,27	228.356,05	179.302,98
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	46.635,61	47.404,96	48.210,22	49.053,17	49.941,57
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,10</i>	<i>5,90</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>323.971,23</b>	<b>276.566,27</b>	<b>228.356,05</b>	<b>179.302,98</b>	<b>129.367,31</b>
Nr. Abitanti al 31/12	3.058	0	0	0	0
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>105,94</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>

La voce "prestiti rimborsati" comprende anche la quota riferita al rimborso annuale alla PAT relativa all'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015, con accollo dello stesso ad opera della PAT. Quest'ultimo rimborso decorre dal 2018 e si estingue in quote annuali per n. 10 anni, in merito alla contabilizzazione di tale posta si rammenta che la concessione di crediti assegnata

dalla PAT per l'estinzione anticipata dei mutui ex art. 22 della L.P. n. 14/2014 si configura come una surrogazione del creditore e che pertanto è necessario reinscrivere il debito, oltre che nel conto del bilancio secondo il piano di ammortamento, come da circolare PAT prot. n. 130562/1.1.2-2018 del 2 marzo 2018, anche nello stato patrimoniale dell'Ente in coerenza con l'obbligo di redazione.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	4.596,84	3.022,23	3.022,23	2.179,28	1.308,87
Quota capitale	46.635,61	48.210,22	48.210,22	49.053,17	49.941,57
<b>Totale fine anno</b>	<b>51.232,45</b>	<b>51.232,45</b>	<b>51.232,45</b>	<b>51.232,45</b>	<b>51.250,44</b>

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi (questi ultimi pari a Euro 0,00) è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (10%).

	2021	2022	2023
Interessi passivi	3.200,00	2.400,00	2.400,00
Entrate correnti	2.863.995,70	2.393.350,00	2.325.560,00
<b>% su entrate correnti</b>	<b>0,11%</b>	<b>0,10%</b>	<b>0,10%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

Non sono previste nuove operazioni di indebitamento nel triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

### **c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19**

Le previsioni garantiscono gli equilibri in termini di competenza e cassa. L'Ente ha posto in essere misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

#### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

#### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il revisore verifica che l'Ente abbia preliminarmente effettuato un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- della redazione del DUP semplificato;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle

norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Terre d'Adige, lì 16 marzo 2021

